

Allegato 2 “Schema d’Intesa”

INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI

---

(denominazione progetto)

TRA IL

COMUNE DI PORDENONE

E

---

(denominazione proponente)

AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTA’ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA

Il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ dell'anno 2016

TRA

il Comune di Pordenone, con sede legale in Pordenone in corso Vittorio Emanuele II, n. 64, codice fiscale \_\_\_\_\_ e partita IVA \_\_\_\_\_, nel seguito denominato "Comune", rappresentato dal Dirigente dell'Unità Operativa "Politiche Europee" arch. Federica Brazzafolli, in esecuzione della determinazione \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, domiciliato per la sua carica presso il Comune di Pordenone

E

il/la sottoscritto/a (cognome) \_\_\_\_\_ (nome) \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ alla via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_, in nome proprio/in qualità di legale rappresentante di \_\_\_\_\_, con sede legale in CAP \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_ partita iva \_\_\_\_\_, telefono \_\_\_\_\_ e\_mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_,

### PREMESSO CHE

- l'articolo, comma 974, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" ha istituito per l'anno 2016 il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate attraverso la promozione di progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano, di manutenzione, riuso e rifunzionamento delle aree pubbliche e delle strutture edilizie esistenti, rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana, al potenziamento delle prestazioni urbane anche con riferimento alla mobilità sostenibile, allo sviluppo di pratiche, come quelle del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e per la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano, anche con riferimento all'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati;
- l'articolo 1, comma 975, della citata legge n. 208 del 2015, ha stabilito che ai fini della predisposizione del suddetto programma, gli enti interessati trasmettono i progetti di cui al comma 974 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo le modalità e la procedura stabilite con apposito bando;
- l'articolo 1, comma 976, della citata legge n. 208 del 2015, ha stabilito che con il decreto di cui al comma 975 sono altresì definiti:
  - a) la costituzione, la composizione e le modalità di funzionamento, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di un Nucleo per la valutazione dei progetti di riqualificazione, il quale ha facoltà di operare anche avvalendosi del supporto tecnico di enti pubblici o privati ovvero di esperti dotati delle necessarie competenze;
  - b) la documentazione che gli enti interessati devono allegare ai progetti e il relativo cronoprogramma di attuazione;
  - c) i criteri per la valutazione dei progetti da parte del Nucleo, in coerenza con le finalità del Programma, tra i quali la tempestiva esecutività degli interventi e la capacità di attivare sinergie tra finanziamenti pubblici e privati;
- è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 1 giugno 2016 il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2016, recante "Approvazione del bando con il quale sono definiti le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta";

- nell’ambito della complessa procedura di preparazione della proposta progettuale di cui trattasi è di fondamentale importanza rafforzare le relazioni con le istituzioni, gli enti, i soggetti privati e i cittadini;

### **VISTI**

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e smi;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e ss.mm.ii.;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)” e, in particolare, i commi 974 e seguenti della citata legge;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2016 recante “Approvazione del bando con il quale sono definiti le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 127 del 1 giugno 2016;

### **VISTA**

la manifestazione d’interesse sottoscritta/presentata in data \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_

### **Tanto premesso le parti stipulano e convengono quanto segue**

#### **Articolo 1**

(Premesse e allegati)

Le premesse e gli allegati costituiscono parti integranti e sostanziali della presente Intesa.

#### **Articolo 2**

(Finalità ed oggetto del protocollo)

La presente Intesa intende perseguire i principi di partecipazione e di condivisione nel percorso di elaborazione ed attuazione del progetto di \_\_\_\_\_ che il Comune di Pordenone intende presentare ai fini della procedura di selezione avviata con il Bando approvato con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 127 del 1 giugno 2016.

Obiettivo generale che si intende perseguire è l’attivazione di una collaborazione tra i soggetti sottoscrittori che contribuisca alla definizione di strategie di sviluppo e riqualificazione dell’assetto urbano condivise anche al fine di semplificare l’iter procedurale ed incentivare la concreta fattibilità dell’iniziativa, anche in relazione alle successive fasi attuative, laddove la proposta progettuale oggetto della candidatura a cura del Comune di Pordenone in riscontro al Bando meglio descritto in premessa abbia avuto esito positivo.

Nello specifico, con la sottoscrizione della presente Intesa, il proponente si impegna a:

---

---

---

---

---

#### **Articolo 3**

(Attività di collaborazione)

Le parti firmatarie condividono l'opportunità di una collaborazione e di un confronto sistematico attraverso il quale declinare nel dettaglio e all'occorrenza anche implementare, sempre che la candidatura proposta abbia avuto esito positivo, le iniziative di cui alla proposta progettuale di cui trattasi.

#### **Articolo 4**

(Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni relative alla presente Intesa dovranno essere effettuate per iscritto ed inviate tramite posta certificata ai seguenti indirizzi:

Comune di Pordenone: [comune.pordenone@certgov.fvg.it](mailto:comune.pordenone@certgov.fvg.it), nonché al seguente indirizzo e-mail: [federica.brazzafolli@comune.pordenone](mailto:federica.brazzafolli@comune.pordenone);

\_\_\_\_\_:

#### **Articolo 5**

(Accordi attuativi)

La concreta attuazione del progetto di cui trattasi, da realizzare con gli strumenti consentiti dalla normativa vigente, è rimessa all'adozione e sottoscrizione di successive Intese tra le Parti, anche in relazione alla definizione progettuale derivante dalla selezione positiva della candidatura della proposta progettuale di cui trattasi.

#### **Articolo 6**

(Durata e risoluzione)

La presente Intesa decorre dalla data di sottoscrizione della stessa e ha validità fino alla completa realizzazione delle opere e/o attività in capo al proponente.

Qualora la proposta progettuale di cui trattasi non ottenga il finanziamento richiesto, la presente Intesa si intende risolta di diritto e le Parti sono da considerarsi a tutti gli effetti libere dagli impegni ivi previsti.

Nel caso in cui il Comune di Pordenone risulti vincitore del Bando, il proponente si obbliga a redigere e presentare il progetto definitivo o esecutivo delle opere ovvero le iniziative/servizi proposte entro \_\_\_\_\_ giorni (i giorni di consegna del progetto devono essere congruenti a quanto dichiarato nell'allegato 1 dell'avviso e ovviamente quanto più sono corti tanto più saranno compatibili con il Bando) dalla richiesta del Comune.

#### **Articolo 7**

(Revisioni e integrazioni)

La presente Intesa potrà essere modificata, integrata o aggiornata esclusivamente in forma scritta con eventuali atti aggiuntivi o integrativi.

Tale Intesa non verrà sostituita o superata dagli eventuali atti aggiuntivi o integrativi e sopravvivrà a questi ultimi, continuando con essi a regolare la materia tra le Parti, fino al termine di cui al precedente articolo 6.

#### **Articolo 8**

(Impegni e garanzie finanziarie)

Il proponente si assume tutti gli oneri relativi alla progettazione dell'intervento proposto e all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, nulla osta, collaudi, ecc. nessuno adempimento escluso.

Il proponente garantisce l'apporto finanziario, quantificato in € \_\_\_\_\_ di cofinanziamento, previsto per la realizzazione delle opere e/o attività/interventi/servizi di sua competenza con le seguenti modalità:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Articolo 9**  
(Riservatezza)

Tutti i dati, documenti o altri materiali che verranno scambiati tra le Parti in esecuzione della presente Intesa dovranno essere considerati come "informazioni riservate", ove qualificati come tali dalla Parte che li comunica. Le Parti concordano di utilizzare tali informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione dell'Intesa, salvo diverse pattuizioni, da formalizzarsi per iscritto. Ciascuna delle Parti adotterà tutte le misure ragionevolmente necessarie per tutelare la riservatezza delle informazioni e della documentazione di cui essa disponga in virtù della presente Intesa.

Il proponente autorizza il Comune di Pordenone ad utilizzare il progetto proposto anche per pubblicazioni (su libri, cataloghi, riviste, ecc.), per esposizioni in mostre, per pubblicazioni sul sito internet e altri media, purché non si tratti di contesti che pregiudichino la propria dignità personale e il decoro.

PER IL COMUNE DI PORDENONE  
Il Dirigente dell'Unità Operativa Politiche Europee  
Arch. Federica Brazzafolli

IL PROPONENTE

---

---

---

---